



APAT
Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici

INDICAZIONI PER LA CARTOGRAFIA DELLE AREE VULCANICHE

Legenda e nomenclatura

Indipendentemente dalla strutturazione grafica della legenda presentata, che dovrà comunque essere coerente con gli standard del Servizio Geologico Nazionale (ora APAT – Dipartimento Difesa del Suolo), le diverse categorie di unità stratigrafiche in essa rappresentate devono essere tenute distinte.

Per le unità a limiti inconformi, come precedentemente ricordato, è essenziale la definizione del tipo delle varie superfici limite scelte per identificare le unità stesse.

Il nome dell'unità a limiti inconformi dovrà essere composto dall'indicazione della UBSU del rango prescelto (es. sintema) e dal toponimo della località dove l'unità si ritiene meglio osservabile. Per denominare le UBSU non possono ovviamente essere usati termini litologici, genetici e nemmeno morfologici. La scelta del termine geografico seguirà le regole generali per le unità stratigrafiche, consultabili in *Quaderni*, Serie III, n. 9 del Dipartimento Difesa del suolo (C.I.S., 2003).

Per tutte le unità cartografate (anche sintematiche) in legenda vanno comunque riportati i principali caratteri litologici e petrografici nonché di messa in posto del deposito affiorante nell'area rilevata; assieme all'indicazione del tipo classificativo è opportuno fare riferimento al diagramma utilizzato (se diverso dal TAS) o eventualmente alla fonte bibliografica a cui ci si riferisce (v. oltre). Anche per l'attribuzione cronologica assoluta, se non è stata eseguita in originale per il rilevamento del foglio, deve essere indicato in legenda l'autore e l'anno del lavoro a cui si riferisce la datazione utilizzata.

Si raccomanda di indicare inoltre, laddove determinabile, il centro vulcanico di provenienza dei diversi termini; ciò vale particolarmente per i fogli che ricadono in aree di influenza di più vulcani. Può risultare utile anche l'indicazione degli spessori massimi delle unità vulcaniche.

Per la denominazione delle unità litostratigrafiche utilizzate in ambito vulcanico vale la regola generale del termine stratigrafico gerarchico (es. formazione), seguito dal toponimo appropriato (ad esempio che indica l'area tipo o la località tipo), oppure quello litologico prevalente (anch'esso abbinato alla località), ma non entrambi (es. formazione delle lave di Roccanera).

Sono da evitare termini genetici come *fall*, *lahar*, *ecc.*

Si ricorda che non può essere utilizzato lo stesso toponimo per indicare unità diverse per rango o per categoria.

Se esistono per alcune unità litostratigrafiche nomi noti in letteratura che tuttavia non è possibile conservare per la mancata corrispondenza delle nuove suddivisioni adottate, questi nomi andranno comunque riportati in legenda nella descrizione (es.: cfr. "formazione di ..." p.p.), fornendo le opportune delucidazioni nelle note illustrative. Se un'unità litostratigrafica nota in letteratura coincide con un'unità sintematica, il nome preesistente (poiché si riferisce alla litostratigrafia) non potrà essere utilizzato per definire l'eventuale sintema. In questo caso l'unità litostratigrafica storica dovrà essere indicata all'interno del sintema.

In generale, seguendo le indicazioni della International Stratigraphic Guide (SALVADOR. A., 1994), è sconsigliato l'uso di unità litostratigrafiche informali; pur tuttavia le difficoltà riscontrate sul terreno dai geologi del vulcanico nella caratterizzazione formale di alcune unità litostratigrafiche ha portato talora alla utilizzazione di termini informali come "unità di ...". Si invita a limitare il più possibile tale pratica.

Tra le integrazioni alle Linee Guida al rilevamento è stato richiesto da alcuni Autori, ed accettato dal S.G.N., l'inserimento di una unità cartografica (cioè ad esclusiva valenza grafica) chiamata "insieme di colate", utilizzata quando all'interno di un'unità si vogliono almeno distinguere diversi gruppi di colate, laddove in carta risulterebbe eccessivamente dettagliato differenziare con tasselli e colori diversi ogni singola colata.